

GIOVANNA MURANO

Graziano e il *Decretum* nel secolo XII

Sommario: Nei manoscritti del *Decretum* non compare – tranne rare eccezioni – il nome dell'autore e sappiamo molto poco su Graziano. Nel 1979, inoltre, uno studio discutibile sotto l'aspetto metodologico ma che ha avuto un notevole impatto nella comunità scientifica, ha cercato di dimostrare che le notizie che si erano accumulate su Graziano nel corso dei secoli erano nulla più che 'dicerie' e 'leggende'.

Monaco d'origine toscana, è probabile che Graziano abbia trascorso parte degli anni della sua formazione in Francia. Tornato in Italia, ha insegnato nel monastero benedettino (non camaldolese) dei Santi Felice e Naborre, a Bologna, dove ha composto il *Decretum*. Ha concluso la sua vita come vescovo di Chiusi.

Il *Decretum* si è diffuso rapidamente in altri centri del Sud e del Nord Italia, in Francia, in Inghilterra, in Germania e si conserva in non meno di settecento manoscritti che datano dal sec. XII al sec. XV. Circa un terzo dei testimoni è stato scritto nella seconda metà del sec. XII; tra questi alcuni sono stati approntati poco dopo che l'opera venne ultimata intorno al 1140. Questo articolo propone un primo approccio pluri-disciplinare allo scopo di gettare nuova luce sulla trasmissione e diffusione dei più antichi testimoni del *Decretum*.

Summary: The manuscripts of the *Decretum* do not contain – with few exceptions – the name of the author and very little is known about Gratian. In 1979, furthermore, a methodologically questionable study that has had a wide impact, tried to demonstrate that the opinions piled up through the centuries about Gratian were only 'hearsay' or 'legends'.

Monk of Tuscan origin, Gratian seems to have spent part of his educational years in France. Back to Italy, he taught in the Benedictine (not Camaldolese!) monastery of Saint Felix and Nabor, in Bologna, where he wrote the *Decretum*. At the end of his life he was appointed bishop of Chiusi, in Toscana.

The *Decretum* rapidly spread to other centers in South and Northern Italy, France, England, and Germany being preserved in more than seven hundred manuscripts that dates back from the twelfth to the fifteenth century. About a third of the witnesses was written in the second half of the twelfth century and a few shortly after the completion (and revision) of the text in the 1140 ca. This article proposes a first pluri-perspective approach to highlight the transmission and dissemination of the most ancient witnesses of the *Decretum*.

Parole chiave: diritto canonico medievale; manoscritti medievali; *Decretum Gratiani*

Key Words: Medieval canon law; medieval manuscripts; *Decretum Gratiani*

* Professore abilitato, Firenze.